

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI
AMBIENTALI

Oggetto: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano di gestione e regolamento della Riserva naturale Ripa Bianca di Jesi (DGR 1542 del 13/12/2021): parere motivato di VAS ai sensi del D.lgs. 152/2006, art. 15 e Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 357/1997, art. 5

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale n. 18 del 30 luglio 2021 "Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale";

DECRETA

DI DARE ATTO che nell'ambito delle consultazioni pubbliche di VAS del Piano della riserva sono pervenute le osservazioni e i contributi riportati nell'allegato A1 al presente decreto;

DI DARE ATTO che le osservazioni pervenute per il regolamento e le relative controdeduzioni sono riportate nell'allegato A2 al presente decreto.

DI ESPRIMERE parere motivato positivo nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di gestione della Riserva naturale Ripa Bianca di Jesi, con le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere recepite le osservazioni così come riportato nell'allegato A1 al presente decreto;
- il Piano di Monitoraggio, così come individuato al capitolo 5 del rapporto ambientale, dovrà essere integrato con gli elementi di seguito indicati:
 - o Modalità e tempistiche di trasmissione dei report di monitoraggio all'Autorità competente VAS (la trasmissione dei report dovrà avvenire con cadenza almeno triennale)
 - o Integrazione degli indicatori con quelli proposti nell'osservazione di ARPA Marche, come riportato nell'allegato A al presente decreto;
 - o Integrazione degli indicatori con quelli minimi obbligatori per il monitoraggio dell'attuazione della strategia di sviluppo sostenibile previsti all'allegato 5 della DAL Marche n. 25/2021, così come specificato nel presente documento istruttorio.

DI ACQUISIRE, ai sensi della DGR 1661/2020, il parere positivo per lo screening di valutazione di incidenza (livello I) espresso dall'Ente Gestore del Sito Natura 2000, come riportato nell'istruttoria del presente decreto;



DI INTEGRARE, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.lgs. 152/2006, il presente parere motivato, con il parere positivo per la Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/1997 per il Piano di gestione della Riserva naturale Ripa Bianca di Jesi, ferma restando l'applicazione della valutazione di incidenza ai singoli progetti, dove pertinente;

DI TRASMETTERE gli esiti del presente procedimento all'Autorità Procedente Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale della Regione Marche.

DI PUBBLICARE per estratto il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e per intero sul sito web istituzionale della Regione Marche https://contenuti.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Valutazioni-Ambientali-Strategiche-VAS#2278_VAS-regionali-in-corso

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione. *(nel caso in cui dal decreto non derivi né possa derivare un impegno di spesa a carico della Regione)*

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Roberto Ciccio)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- **D.G.R. 6 dicembre 2021 n. 1523** – “Articoli 4, 11 comma 2, lettera b) e c), 13 e 14 della L.R. n 18/2021. Istituzione delle Direzioni e dei Settori della Giunta regionale”;
- **D.G.R. 30 dicembre 2021 n. 1677** – “Articoli 4 comma 3 lettera c), 11 comma 2 lettera g) e 41, commi 1 e 2, L.R. n 18/2021. Conferimento degli incarichi di direzione dei Settori”.

- **Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001** “Concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”
- **Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152** “Norme in materia ambientale”
- **Legge regionale 12 giugno 2007, n. 6** “Modifiche e integrazioni alle Leggi regionali 14 aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1992, n. 3, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 febbraio 2005, n. 16 e 17 maggio 1999, n. 10 – Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1647 del 23/12/2019** - "Approvazione linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica e revoca della D.G.R. 1813/2010" - B.U.R. Marche n. 4 del 03/01/2020
- **Decreto PF VAA n. 13 del 17/01/2020** - "Indicazioni tecniche, requisiti di qualità e moduli per la Valutazione Ambientale Strategica"
- **Decreto PF VAA n. 198 del 14/07/2021** - "indicazioni tecniche per la Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici"

- **Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357** “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”
- **D.G.R. del 30 dicembre 2020, n. 1661** – “Adozione delle Linee guida regionali per la Valutazione di incidenza quale recepimento delle Linee guida nazionali. Revoca della DGR n. 220/2010, modificata dalla DGR n. 23/2015, così come rettificata dalla DGR n. 57/2015.

- **D.G.R. 13 dicembre 2021, n. 25** – Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Motivazione

Iter amministrativo

Con DGR 1542 del 13/12/2021 è stato adottato il Piano di gestione e regolamento e della Riserva naturale Ripa Bianca di Jesi.

Con nota prot. regionale n. 0078240 del 20/01/2022, il Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale della Regione Marche, in qualità di Autorità Procedente per la procedura di VAS, ha trasmesso all’Autorità Competente Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali (VAAM) l’avviso al pubblico di cui all’art. 13, comma 5 lettera e) del D.lgs. 152/2006.

Con nota prot. n. 0137575 del 03/02/2022 il Settore VAAM avviato le consultazioni pubbliche nei sensi dell’art. 14 del D.lgs 152/2006, pubblicando la documentazione sul sito web istituzionale della



Regione Marche. Si precisa che la procedura di VAS si applica allo strumento di Pianificazione e non al regolamento. Tuttavia in fase di consultazione i documenti sono stati pubblicati congiuntamente, al fine di garantire la massima trasparenza

Nell'ambito delle consultazioni di VAS, sono pervenuti i seguenti pareri/contributi:

- ARPA Marche (prot. reg. n. 0329081 del 18/03/2022)
- Comune di Jesi (prot. reg. n. 0333148 del 21/03/2022)

In data 28/04/2022 si è svolto presso il Comune di Jesi un incontro tecnico cui hanno preso parte Autorità Competente, Autorità Procedente e Gestore della Riserva, al fine di discuter congiuntamente le osservazioni pervenute.

Istruttoria tecnica

INQUADRAMENTO DEL PIANO E DELL'AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

La Riserva Naturale Regionale Ripa Bianca di Jesi è inserita nell'elenco ufficiale delle Aree Protette del Ministero dell'Ambiente con Codice EUAP 0840 ed ha un'estensione di 310,86 ha. L'area protetta, situata interamente nel comune di Jesi, è collocata nella parte medio/terminale del fiume Esino, che l'attraversa in senso longitudinale con un tratto della lunghezza di 3.169 ml, a circa 14 km dalla foce. La riserva rappresenta un hot-spot di biodiversità in una matrice fortemente antropizzata rappresentato da un territorio agricolo intensamente coltivato e dalla zona industriale della città di Jesi che sorge nelle sue immediate vicinanze.

Il paesaggio della Riserva si compone di quattro diverse tipologie territoriali:

- l'ambiente fluviale, con un tratto del fiume Esino di lunghezza di 3,1 km circondato da diverse zone umide temporanee e da un bosco ripariale;
- l'ambiente agricolo con le colture tradizionali della vallata e la presenza di filari di querce, gelsi, pioppi, siepi campestri e piccoli boschetti (originati anche da rimboschimenti con conifere);
- l'ambiente lacustre, composto da aree umide originate da attività antropiche o create ad hoc con progetti di riqualificazione ambientale.
- l'ambiente calanchivo e collinare da cui deriva il toponimo "Ripa Bianca".

Il territorio della Riserva Naturale è interamente compreso nel sito Natura 2000 ZSC/ZPS – IT5320009 "Fiume Esino in località Ripa Bianca di Jesi" istituito ai sensi delle Direttive comunitarie "Uccelli" (Direttiva 09/147/CE) concernente la conservazione degli uccelli selvatici, recepita in Italia dalla Legge 157/92 e la direttiva "Habitat" (Direttiva 92/43/CEE) relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche recepita in Italia dal Dpr 357/97. La superficie complessiva del Sito è di 406 ha e si estende al di fuori dell'area protetta al fine di creare una maggiore zona cuscinetto all'asta fluviale, rendere maggiormente definiti territorialmente i confini e comprendere le aree umide della fitodepurazione presenti nel complesso del depuratore e due laghetti di pesca sportiva, entrambi con valenze naturalistiche.

Il Piano di Gestione (PdG) della Riserva di Ripa Bianca rappresenta quindi lo strumento per la gestione dell'area protetta in conformità a quanto stabilito all'art. 12 della L.394/91 e confermato dalla L.r. Marche15/94. Oltre al Piano, la Riserva, ai sensi dell'art. 11 della L. 394/91 si deve dotare di un Regolamento che *"disciplina l'esercizio delle attività consentite entro il territorio del parco ed è adottato dall'Ente parco, anche contestualmente all'approvazione del piano per il parco di cui all'articolo 12 e comunque non oltre sei mesi dall'approvazione del medesimo"*.



Il regolamento della Riserva è stato elaborato contestualmente al Piano di Gestione e ne costituisce parte integrante.

Nella redazione del PdG ha avuto una grande influenza la coincidenza della nuova perimetrazione della Riserva con quella del sito Natura 2000 IT5320009 “Fiume Esino in località Ripa Bianca” che è dotato di Piano di Gestione (adottato con DGR 766 del 18/07/2016) e che contiene numerose misure di conservazione, sia obbligatorie che volontarie. Al fine di evitare duplicazioni, il PdG non contiene norme già previste nel Piano di Gestione del Sito Natura 2000, ma le NTA contengono, in genere, riferimenti di tipo strategico che trovano la loro applicazione puntuale nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. Le previsioni del Piano del sito Natura 2000 di fatto sono parte integrante del PdG sebbene non possano essere oggetto di per sé di valutazione nell’ambito della presente VAS.

Le NTA sono strutturate in quattro parti che si occupano rispettivamente di:

- Titolo I “Disposizioni generali”
- Titolo II “Norme per ambiti territoriali”
- Titolo III “Norme per risorse del territorio”
- Titolo IV “Norme di controllo e monitoraggio dei processi attuativi”

Il Titolo I, all’art. 1, definisce gli obiettivi che sono individuati sulla base dei riferimenti normativi, della pianificazione e programmazione vigente e delle analisi del contesto ambientale, sociale ed economico effettuate, sono riportati all’art. 1 delle NTA:

- Obiettivo a) La tutela della biodiversità con particolare attenzione alle specie e agli habitat di interesse comunitario anche al fine di contribuire all’attuazione della rete Natura 2000 e garantire lo stato di conservazione soddisfacente del sito IT5320009;
- Obiettivo b) La gestione integrata del fiume Esino al fine di tutelarne e riqualificarne le caratteristiche ecologiche garantendo nel contempo la riduzione del rischio idrogeologico;
- Obiettivo c) Favorire le attività agricole eco-compatibili e la riqualificazione del paesaggio rurale;
- Obiettivo d) La sistemazione e la riorganizzazione del sistema di fruizione della Riserva anche attraverso la sua integrazione con quello delle aree limitrofe;
- Obiettivo e) La valorizzazione della funzione sociale della Riserva, in particolare rispetto alle attività di educazione ambientale e al coinvolgimento delle fasce deboli della popolazione.

Il Titolo II, che comprende gli articoli dal 5 al 14, definisce l’assetto territoriale della Riserva, individuando il perimetro definitivo della riserva definendone gli ambiti di tutela. L’art. 5 individua nella Tavola 1 “Articolazione spaziale” l’elaborato all’interno del quale sono definiti i confini definitivi della Riserva e la suddivisione nelle zone previste dal comma 2 dell’art. 12 della L. 394/91.

L’art. 6 stabilisce il confine definitivo della Riserva, cartograficamente individuato nella Tavola 1, i cui limiti definitivi sono i medesimi già definiti nell’atto istitutivo per cui la superficie dell’area protetta rimane di 310 ha.

I successivi articoli del Titolo II dettano le norme per diverse zone territoriali e loro partizioni spaziali individuate, secondo quanto previsto dall’art. 12 comma 2 L. 394/91 che nel dettaglio sono:

- Zona di riserva integrale (Zona A)
- Zona di riserva generale orientata (Zona B)
 - Fiume Esino (Zona B1)



- Aree calanchive (Zona B2)
- Area di protezione (Zona C)
 - Paesaggio rurale (Zona C1)
 - Ambiti della fruizione (Zona C2)
- Area contigua

Quest'ultima, descritta all'articolo 13, rappresenta solo una proposta funzionale alla gestione e il PdG non ne determina l'istituzione. Dal momento che l'area contigua di fatto non fa parte della perimetrazione in cui si attua la gestione della Riserva, tale area e la proposta di disciplina ad essa collegata, non è considerata nella presente valutazione.

Il Titolo III, che comprende gli articoli dal 14 al 21, definisce le modalità di gestione delle risorse costitutive, qualificanti e caratterizzanti il sistema ambientale della Riserva dalla cui corretta gestione discende lo sviluppo sostenibile dell'area protetta. I diversi articoli prendono in considerazione le diverse tipologie di territorio (aree umide, corsi d'acqua, aree boscate, aree agricole) e viene normato anche il sistema di fruizione.

Il titolo IV composto da due articoli (20 e 21) detta norme di controllo e monitoraggio dei processi attuativi. L'art. 20 elenca le attività comunque vietate e rimanda al regolamento per le limitazioni di carattere generale e speciale derivanti dalla sua attuazione, mentre l'art. 21 fornisce indirizzi generali relativamente al monitoraggio e al controllo dell'attuazione del PdG e ai processi valutati previsti dalla normativa vigente.

PRINCIPALI INTERFERENZE CON L' AMBIENTE

Il PdG si configura come uno strumento finalizzato alla tutela delle risorse naturali della Riserva di Ripa Bianca, pertanto le interferenze con le componenti ambientali saranno prevalentemente di tipo positivo.

La analisi preliminari alla Pianificazione hanno portato ad identificare le criticità ambientali sulle quali focalizzare gli strumenti di tutela. A tal fine possono essere identificati alcuni elementi ed obiettivi ambientali sui quali il Piano agisce, ed in particolare:

- connettività ecologica all'interno della Riserva e tra questa e le aree circostanti;
- diversità biologica in rapporto alle caratteristiche ecologiche locali;
- contrasto alla diffusione delle specie alloctone nell'area protetta;
- mantenimento qualitativo e quantitativo delle acque del fiume;
- riduzione delle superfici artificiali e aumento delle aree a vegetazione naturale, anche in funzione dell'assorbimento di CO₂

La valutazione degli effetti mette in evidenza che l'attuazione del Piano comporta l'insorgenza di soli effetti positivi, in particolare in relazione alle misure previste per la riserva integrale –zona A (art. 8 delle NTA), per la Riserva generale orientata - Fiume Esino Zona B1 (art. 9), Aree calanchive (art. 10), per i corsi d'acqua (art. 16) e per le aree boscate (art. 17).

È stato identificato un solo effetto negativo in relazione all'incremento di energia da fonte rinnovabile, in quanto le misure introdotte dal PdG inibiscono la realizzazione di impianti di produzione di energia. Tuttavia si ritiene che questo non sia un reale effetto negativo, in quanto non viene introdotto un danno ambientale propriamente detto, ma piuttosto non viene perseguita una determinata politica che, sebbene con finalità ambientali, è in contrasto con gli obiettivi di conservazione della riserva.



Nell'ambito delle valutazioni sono altresì state prese in considerazione due alternative: l'alternativa zero (proseguire senza una gestione dell'area protetta) e un'alternativa di perimetrazione. Per quest'ultima, è stata presa in considerazione una perimetrazione coincidente con i limiti del sito Natura 2000 IT5320009 "Fiume Esino in località Ripa Bianca". Tale scelta avrebbe implicato conseguenze positive, anche in termini ambientali, in quanto l'area del sito si presenta sicuramente più omogenea di quella della Riserva comprendendo un tratto del corso d'acqua di maggiore lunghezza ed aree umide come quelle del depuratore di Jesi funzionalmente collegate con quelle dell'area protetta. Inoltre, strumento essenziale per le strategie e azioni di tutela e valorizzazione della biodiversità è il Piano di Gestione del Sito Natura 2000 che il PdG assume integralmente e che sarebbe ovviamente attuato con maggior efficacia se in capo ad un solo soggetto piuttosto che a due come avviene oggi, la Riserva per le parti di sito al proprio interno, la Provincia di Ancona per quelle fuori.

Tale alternativa di perimetrazione non risulta tuttavia attualmente perseguibile perché è in atto un contenzioso legale relativamente ad un'attività estrattiva prevista nell'area i cui esiti potrebbero autorizzarla mentre l'inserimento nell'area protetta (ai sensi dell'art. 11 della L. 394/91 ss.mm.ii.) escluderebbe qualunque possibilità per questo tipo di attività. Questo porterebbe ad una situazione per cui un'attività già autorizzata viene vietata dal PdG con prevedibili ricorsi e rischi per l'attuazione dello stesso.

MISURE PER IL MONITORAGGIO

Le misure previste per il monitoraggio del Piano ai fini VAS sono riportate al capitolo 5 del Rapporto Ambientale. Si rileva che non vengono indicate le tempistiche e le modalità per la trasmissione dei report di monitoraggio. A tal fine è necessario stabilire che, il piano di monitoraggio venga integrato stabilendo le modalità e le tempistiche di trasmissione dei report ai fini VAS, che dovrà avvenire con cadenza almeno triennale.

Per quanto riguarda gli indicatori, si condivide la proposta presentata nel Rapporto Ambientale, ferma restando l'esigenza di integrarla in conformità all'osservazione presentata da ARPA Marche e riportata nell'allegato A1 al presente decreto. In particolare, ARPA chiede l'inserimento dei seguenti indicatori:

- Tema ambientale "Acqua": indicatore della qualità delle acque sotterranee;
- Tema ambientale "Agricoltura": indicatore che misura l'utilizzo di prodotti fitosanitari per unità di superficie (SAU) e per tipologia di coltura nell'arco dell'anno;
- Tema ambientale "Suolo": indicatore relativo al numero di siti contaminati.

Infine, si fa presente che con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa delle Marche n. 25/2021 è stata approvata la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, che, tra gli strumenti per la sua attuazione, ritaglia un ruolo particolare per il monitoraggio in ambito VAS. A tale scopo, nell'allegato 5, riporta l'elenco degli indicatori regionali prioritari obbligatori nei procedimenti di VAS, associati alle diverse tipologie di Piano o Programma. Per i Piani di gestione delle aree naturali protette sono previsti i seguenti indicatori:

- VAS1 - Superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche che ha beneficiato di aiuti o finanziamenti dal piano o programma;
- VAS2 - Variazione delle aree forestali in rapporto alla superficie terrestre a seguito dell'attuazione del piano o programma
- VAS4 / VAS5 Variazione nella superficie di suolo impermeabilizzato da copertura artificiale a seguito delle azioni di Piano
- VAS6 - Aree poco antropizzate naturalizzate a seguito delle azioni di piano



Si precisa che tali indicatori dovranno essere necessariamente inseriti nel Piano di monitoraggio. Qualora dalle azioni di piano non derivino le trasformazioni delle componenti ambientali considerate negli indicatori, i report di monitoraggio riporteranno un valore nullo per tale indicatore.

L'indicatore VAS4/VAS5 è già incluso nell'elenco presentato dal proponente come "Superficie di suolo consumate". Al fine di permettere l'utilizzo dell'indicatore nell'ambito del monitoraggio della SRSvS, le modalità di calcolo dovranno essere concordate con l'Autorità competente.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Durante la fase di osservazioni pubbliche sono pervenute due osservazioni.

L'osservazione di ARPAM (prot. reg. n. 0329081 del 18/03/2022) suggerisce ulteriori indicatori da includere nel piano di monitoraggio, ed è stata già discussa nella sezione precedente della presente istruttoria. L'osservazione è riportata nell'allegato A1.

L'osservazione del Comune di Jesi (prot. reg. n. 0333148 del 21/03/2022) è finalizzata ad armonizzare le previsioni delle NTA del Piano con la vigente normativa urbanistica. Pertanto, i vari punti dell'osservazione riguardano prevalentemente gli aspetti pianificatori più che quelli ambientali propriamente detti. Tuttavia, vista la natura e le finalità del Piano della riserva, le ricadute ambientali delle osservazioni di carattere pianificatorio non possono essere trascurate. Il Comune di Jesi ha altresì presentato alcune osservazioni sul regolamento.

Al fine di verificare congiuntamente la fattibilità del recepimento delle osservazioni presentate, si è svolto presso il Comune di Jesi in data 28/04/2022 un incontro tecnico a cui hanno preso parte Autorità Competente, Autorità Procedente e Gestore della Riserva.

Si precisa che il Regolamento, sebbene pubblicato insieme al Piano, non rappresenta uno strumento di pianificazione e non è soggetto a VAS. Pertanto il recepimento delle osservazioni, che è stato comunque esaminato congiuntamente, non entra a far parte delle prescrizioni di VAS.

Le controdeduzioni alle osservazioni del Piano, così come concordate da proponente, Autorità competente e Autorità procedente, sono riportate nell'allegato A1 al presente decreto. Il recepimento delle indicazioni fornite alle controdeduzioni rappresenta prescrizione di VAS. Le controdeduzioni alle osservazioni riferite al regolamento sono riportate nell'allegato A2.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

La Provincia di Ancona, con nota acquisita al prot. reg. n. 0600324 del 17/05/2022 ha trasmesso la Determinazione n. 625 del 17/05/2022 contenente il parere positivo per lo screening di valutazione di incidenza (livello I). In particolare tale parere verificato che l'intervento proposto non determina interferenze negative nel sito ZSC-ZSP IT532000 "Fiume Esino in località Ripa Bianca" e di conseguenza, concluso positivamente lo screening, determina di escludere l'intervento dalla necessità di procedere alla Valutazione Appropriata.

Esito dell'istruttoria

Tutto ciò premesso si propone:

DI DARE ATTO che nell'ambito delle consultazioni pubbliche di VAS del Piano della riserva sono pervenute le osservazioni e i contributi riportati nell'allegato A1 al presente decreto;

DI DARE ATTO che le osservazioni pervenute per il regolamento e le relative controdeduzioni sono riportate nell'allegato A2 al presente decreto.



DI ESPRIMERE parere motivato positivo nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di gestione della Riserva naturale Ripa Bianca di Jesi, con le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere recepite le osservazioni così come riportato nell'allegato A1 al presente decreto;
- il Piano di Monitoraggio, così come individuato al capitolo 5 del rapporto ambientale, dovrà essere integrato con gli elementi di seguito indicati:
 - o Modalità e tempistiche di trasmissione dei report di monitoraggio all'Autorità competente VAS (la trasmissione dei report dovrà avvenire con cadenza almeno triennale)
 - o Integrazione degli indicatori con quelli proposti nell'osservazione di ARPA Marche, come riportato nell'allegato A al presente decreto;
 - o Integrazione degli indicatori con quelli minimi obbligatori per il monitoraggio dell'attuazione della strategia di sviluppo sostenibile previsti all'allegato 5 della DAL Marche n. 25/2021, così come specificato nel presente documento istruttorio.

DI ACQUISIRE, ai sensi della DGR 1661/2020, il parere positivo per lo screening di valutazione di incidenza (livello I) espresso dall'Ente Gestore del Sito Natura 2000, come riportato nell'istruttoria del presente decreto;

DI INTEGRARE, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.lgs. 152/2006, il presente parere motivato, con il parere positivo per la Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/1997 per il Piano di gestione della Riserva naturale Ripa Bianca di Jesi, ferma restando l'applicazione della valutazione di incidenza ai singoli progetti, dove pertinente.

Il responsabile del procedimento
(*Gaia Galassi*)

Documento informatico firmato digitalmente



ALLEGATI

ALLEGATO A

Osservazioni pervenute nell'ambito delle consultazioni pubbliche di VAS

ALLEGATO A1 – Osservazioni sul Piano di Gestione

Osservazione	Controdeduzione	Modalità di recepimento
Comune di Jesi (prot. reg. n. 0333148 del 21/03/2022)		
chiarire l'iter relativo alle modalità di recepimento del Piano di Gestione nello strumento urbanistico generale comunale, ovvero se l'approvazione del Piano di Gestione stesso comporti automaticamente l'aggiornamento dello strumento urbanistico, oppure sia necessario attivare successivamente apposita variante urbanistica ai sensi della L. R. 34/92 e ss.mm.ii	Il Piano di Gestione va recepito attraverso variante ordinaria al PRG	Nessuna modifica necessaria
una tavola di sovrapposizione tra i perimetri della zonizzazione del Piano di Gestione riportata nella Tavola 1 "Articolazione spaziale del Piano (zonizzazione)" (allegato B1) e quella relativa agli usi del Prg vigente (tavola 5p)	Il proponente dà la disponibilità a produrre la tavola al fine di facilitare l'adeguamento del PRG Precisa che le informazioni indicate nell'osservazione sono già state fornite nell'abito della documentazione di VAS	Tavola come indicato nell'osservazione, da includere nei quadri conoscitivi del Piano
al fine di migliorare la lettura delle tavole si chiede di produrre elaborati di inquadramento urbanistico dell'area distinti per tipologia di strumento di pianificazione sovraordinata (PPAR, PTCP, PAI, Vincoli culturali e paesaggistici)	Il proponente dà la disponibilità a produrre la tavola al fine di facilitare l'adeguamento del PRG Precisa che le informazioni indicate nell'osservazione sono già state fornite nell'abito della documentazione di VAS	Tavola come indicato nell'osservazione, da includere nei quadri conoscitivi del Piano
1. riguardo al contenuto delle Norme Tecniche di Attuazione: 1.a) si suggerisce di esplicitare meglio con un articolo di carattere generale che all'interno delle aree della riserva per tutte le zone interferenti con gli ambiti di rischio idrogeologico, le disposizioni del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale (PAI) prevalgono sulla normativa della Piano di Gestione in analogia con quanto previsto dal Piano Regolatore Generale (art. 88 delle NTA);	Si concorda nell'inserire un riferimento nelle NTA. Si precisa che questo aspetto era già stato preso in esame nella VAS	Modifica NTA
1.b) all'articolo 8 si suggerisce di inserire una disciplina che vieti nuova edificazione e preveda, per gli edifici/manufatti esistenti interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia in analogia a quanto previsto dall'art. 88 del Prg vigente	La proposta si accoglie, l'articolo 8 delle NTA verrà integrato come richiesto	Modifica NTA
1.c) all'articolo 9 si suggerisce di coordinare la norma tecnica del Piano con l'attuale norma relativa ai corridoi ecologici di cui all'art. 51 delle NTA del PRG. Il riferimento all'art. 31 della L. 457/1978 è superato	Il riferimento all'art. 31 della L. 457/1978 verrà aggiornato con il riferimento all'art. 3 comma 1 lettera a) e b) del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;	Modifica NTA



dall'art. 3 comma 1 lettera a) e b) del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;		
1.d) considerato che da un primo confronto con lo strumento urbanistico generale le aree denominate "calanchive" ricadono all'interno delle zone di versante (art. 53 delle NTA del Prg), di dissesto TR4.1 (art. 56 delle NTA del Prg), corridoi ecologici TR3 (art. 51 delle NTA del Prg) e TR4.3 "calanchi" (art. 58 delle NTA del Prg) si suggerisce di integrare il contenuto dell'articolo 10 con le disposizioni contenute nei suddetti articoli, anche per quanto riguarda gli interventi edilizi eventualmente ammessi	L'osservazione non può essere accolta in quanto in zona B gli interventi ammessi sono definiti dalla L. 394/91, art. 12, comma 2 che stabilisce per le singole zone gli interventi ammessi sulla base delle tipologie della L. 457/1978 oggi sostituita dal DPR 380/2001.	Osservazione non accolta: nessuna modifica
1.e) all'articolo 11 si segnala un presunto contrasto tra la disciplina ammessa per gli edifici esistenti per i quali è prevista la sola manutenzione e risanamento conservativo (comma 3) e la possibilità di intervento per attività agricole (comma 5) che ammetterebbe anche la nuova costruzione. Si suggerisce di integrare/modificare la norma dell'articolo in questione con la disciplina corrispondente alle zonizzazioni di Prg ricadenti all'interno della zona C1	Si concorda sul recepire la norma del PRG, fermi restando i limiti imposti dalla L. 394/91.	Modifica NTA
1.f) considerato che l'attuale disciplina di Prg ammette per le aree ricadenti all'interno del perimetro della Riserva esclusivamente la possibilità di interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia degli edifici esistenti, avendo introdotto nelle zone C1 la possibilità di realizzazione di nuove costruzioni, si suggerisce di fare esplicito riferimento agli interventi ammessi dalla L.R. 13/90 e ss.mm.ii., escludendo tuttavia quelli di cui all'art. 3 comma 1 lettere d), f) e g) ovvero edifici per allevamenti zootecnici, di tipo industriale, lagoni di accumulo per la raccolta dei liquami di origine zootecnica, costruzioni da adibire alla lavorazione, conservazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e edifici per industrie forestali, anche in considerazione del fatto che l'intera della Riserva ricade all'interno della Fascia della Continuità Naturalistica del PTCP che vieta tali tipi di interventi (rif. indirizzo 1.V.7 riportato nella Relazione del PTCP)	Si concorda nel recepimento dell'osservazione applicando la disciplina del PRG che nel caso di specie è più restrittiva della L.r. 13/90. La NTA verrà quindi modificata escludendo la nuova edificazione.	Modifica NTA
1.g) si chiedono chiarimenti in merito alla zona definita "area contigua (proposta)" che risulta esterna al perimetro della Riserva. In ogni caso, mancando la stessa di una specifica disciplina, si ritiene opportuno eliminare il corrispondente articolo 13 dalle Norme Tecniche	L'area contigua è inserita come proposta funzionale alla gestione. In ogni caso l'istituzione e la disciplina dell'area contigua potrà avvenire solo, come specificato nell'NTA, ai sensi dell'art. 32 della L.394/1991. Pertanto, il perimetro dell'area contigua e la relativa disciplina non sono oggetto della presente valutazione. In riferimento all'osservazione del comune, si specifica che la disciplina dell'area contigua non riguarderebbe gli aspetti urbanistici. E' necessario esplicitare nella NTA che	Modifica NTA



	l'approvazione del Piano non determina l'istituzione dell'area contigua né della relativa disciplina.	
1.h) considerato che la zonizzazione della Riserva è rappresentata nell'elaborato Tavola 1 a cui è correlata la disciplina di cui agli articoli dall'8 al 13, risulta necessario chiarire le finalità dell'elaborato Tavola 2, tenendo conto che, dal punto di vista edilizio-urbanistico, non possono coesistere contemporaneamente su una medesima area due o più zonizzazioni	L'osservazione non può essere accolta. Il piano ha una doppia lettura in funzione della gestione: per risorse e per zonizzazione. La tavola 2 si riferisce alle risorse, ha una funzione gestionale e non ha implicazioni urbanistiche	Osservazione non accolta: nessuna modifica
1.i) tenuto conto che a fine anno 2021 sono stati ultimati da parte della ditta proprietaria i lavori di rimozione dell'impianto di betonaggio si chiede di aggiornare conseguentemente l'art. 19;	Si concorda nel recepire l'osservazione proposta	Modifica NTA
1.l) al fine di una maggiore chiarezza possibile della disciplina urbanistica da applicare nell'area della Riserva è necessario che venga eliminato qualunque rimando alla disciplina ed agli articoli della Norma Tecnica di Prg in quanto, come sopra suggerito, è opportuno che tale disciplina venga coordinata/integrata negli articoli delle diverse zone individuate dal Piano di Gestione (Tavola 1);	Si concorda nel recepire l'osservazione togliendo i riferimenti agli articoli delle NTA del PRG, in modo che le indicazioni siano fornite in maniera complessiva all'interno del Piano	Modifica NTA
1.m) all'art. 20 comma 6 si invita a sostituire l'espressione "concessioni edilizie" con "permessi di costruire".	Si concorda nel recepire l'osservazione proposta	Modifica NTA
ARPA Marche (prot. reg. n. 0329081 del 18/03/2022)		
R relativamente agli "Indicatori per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi ambientali del PdG" (Tab. 18): - Tema ambientale "Acqua" : si propone di aggiungere un indicatore della qualità delle acque sotterranee;	Si concorda con la necessità di inserire l'indicatore	Modifica al Piano di Monitoraggio
Tema ambientale "Agricoltura" : si propone di aggiungere un indicatore che misura l'utilizzo di prodotti fitosanitari per unità di superficie (SAU) e per tipologia di coltura nell'arco dell'anno;	Si concorda con la necessità di inserire l'indicatore	Modifica al Piano di Monitoraggio
Tema ambientale "Suolo" : anche se non sono presenti siti contaminati si ritiene utile come informazione del contesto specificare l'indicatore relativo al numero di siti contaminati.	Si concorda con la necessità di inserire l'indicatore	Modifica al Piano di Monitoraggio

ALLEGATO A2 - Osservazioni su Regolamento

Osservazione	Controdeduzione	Modalità di recepimento
Comune di Jesi (prot. reg. n. 0333148 del 21/03/2022)		



<p>2. Riguardo al contenuto del Regolamento si formulano le seguenti osservazioni: 2.a) al comma 5 dell'articolo 1 si legge: "il Regolamento non sostituisce i regolamenti comunali; se in contrasto, le presenti norme tecniche di attuazione prevalgono sulle norme contenute nei Regolamenti Edilizi ed in altri regolamenti comunali". Si invita, al fine di una diretta applicabilità del Regolamento a rivedere il contenuto dello stesso coordinandolo con: a) il regolamento edilizio comunale in corso di approvazione in adeguamento al Regolamento Edilizio Tipo Regionale di cui alla DGR 873/2021; b) con gli allegati alle NTA del PRG con particolare riferimento a quello che disciplina gli interventi edilizi in territorio rurale;</p>	<p>Si precisa che non è scopo del regolamento della riserva occuparsi del regolamento edilizio. I riferimenti edilizi verranno spostati all'interno delle NTA del Piano, mentre per gli aspetti applicativi verrà introdotto un richiamo al regolamento del Comune</p>	<p>Modifica NTA, Modifica regolamento</p>
<p>2.b) si invita in generale, al fine di una migliore e più agevole applicazione ed interpretazione della nuova disciplina del Piano, ad eliminare dal Regolamento qualunque riferimento agli interventi edilizi/destinazioni d'uso ammessi o vietati, da riportarsi eventualmente solo all'interno delle Norme Tecniche del Piano di Gestione (a titolo d'esempio vedi art. 3 comma 2, art. 6, art. 7 comma 1, art. 8 comma 2, art. 9, art. 13, art. 22 comma 2, art. 23, art. 26 del Regolamento). Si osserva inoltre che per quanto riguarda il divieto di realizzazione di "campi di pannelli solari" è opportuno rimandare alle Linee Guida Comunali da ultimo approvate con Delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 4/03/2011</p>	<p>Si concorda nel recepire l'osservazione proposta in merito allo spostare il riferimento ai divieti nelle NTA. Rimane il divieto per i "campi di pannelli solari" in quanto le implicazioni ambientali di tali impianti non sono compatibili con gli obiettivi di tutela della Riserva</p>	<p>Modifica NTA, Modifica regolamento</p>
<p>2.c) per quanto riguarda la realizzazione di recinzioni si invita a coordinare l'art. 11 con quanto previsto dall'allegato alle NTA "Disciplina per gli interventi edilizi in territorio rurale"</p>	<p>Le previsioni del Regolamento della Riserva prevedono accorgimenti finalizzati alla permeabilità. Per gli aspetti non esplicitamente indicati, si integrerà l'art. 11 con quanto previsto nel regolamento comunale</p>	<p>Modifica regolamento</p>
<p>2.d) all'art. 22 comma 3 eliminare il riferimento alla variante generale al PRG in quanto come detto nelle premesse il Piano di Gestione sostituisce nell'area di interesse lo strumento urbanistico generale comunale;</p>	<p>Si concorda nel recepire l'osservazione proposta</p>	<p>Modifica regolamento</p>
<p>2.e) all'art. 33 comma 1 lettera a) si legge "La zona di "Riserva integrale" (A) di cui all'Art. 3. è da considerarsi in Classe I (Art. 2 L.R. 28/2001) e pertanto vi valgono i limiti e le prescrizioni ivi previste". Considerato che l'attuale zonizzazione acustica del territorio della riserva riporta una diversa classificazione rispetto alla suddetta Classe I, qualora vi fosse la necessità di modificarla il Piano di Gestione deve essere accompagnato da una apposita proposta di modifica della classificazione acustica comunale redatta da tecnico competente in acustica da effettuarsi secondo la normativa nazionale e regionale</p>	<p>La formulazione dell'articolo verrà modificata al fine di non implicare una variazione della zonizzazione acustica, che potrà eventualmente essere proposta dalla Riserva in una fase successiva. Permane tuttavia l'esigenza di introdurre limiti e prescrizioni più restrittivi per la "zona di riserva integrale" rispetto a quelli indicati per l'attuale classificazione acustica, ai fini della tutela della fauna presente.</p>	<p>Modifica regolamento</p>



<p>di settore. Tale proposta dovrà inoltre essere soggetta a valutazione da parte dei competenti uffici dell'ARPAM;</p>		
<p>2.f) all'art. 37 per quanto attiene tempi e modalità per il rilascio dell'autorizzazione/nulla osta da parte del Soggetto Gestore, si invita a riportare nel regolamento un semplice rimando alle procedure previste dalla L. 241/90 in materia di procedimento amministrativo nonché alle disposizioni in materia di Sportello Unico Attività Produttive e Sportello Unico dell'Edilizia. Si invita in ogni caso a valutare l'opportunità di eliminare o ridurre a casi particolari la necessità di autorizzazione/nulla osta da parte del Gestore in considerazione della presenza di una norma tecnica e di un regolamento che disciplinano puntualmente le trasformazioni all'interno del territorio</p>	<p>Si concorda nel recepire l'osservazione proposta</p>	<p>Modifica regolamento</p>



